



ID Samira: 187627
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO053
 Contenitore: Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico
 Medievale
 Numero di catalogo generale: 00004118
 Oggetto: miniatura
 Autore: Cortese Cristoforo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00004118
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	miniatura
OGTT	Tipologia oggetto	ritaglio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Ghisilardi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Manzoni, 4

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Ms. 4118
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XV
DTZS	Frazione di secolo	secondo quarto
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1425
DTSV	Validità	post
DTSF	A	1450
DTSL	Validità	ante
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Cortese Cristoforo
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	notizie prima metà sec. XV
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	membranaceo
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	504
MISN	Lunghezza	181
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	

DESO	Indicazioni sull'oggetto	La miniatura ritagliata faceva parte di un corale. Nell'iniziale su sfondo blu con decorazioni bianche è rappresentata l'immagine accigliata di un Santo Apostolo Barbuto.
------	--------------------------	---

NSC	Notizie storico-critiche	La miniatura è stata attribuita su base stilistica all'importante artista veneto Cristoforo Cortese. Il miniatore fu attivo per tutta la prima metà del Quattrocento, operò a Venezia, a Padova e anche a Bologna, divenendo il più noto e prolifico interprete della miniatura tardogotica veneziana. Lo stile dell'Apostolo sembra riconducibile alla maturità dell'artista, dove chiara è l'influenza di Nicolò di Pietro, uno degli artisti veneziani più rilevanti del periodo. La qualità della miniatura, "sintetica ma al tempo stesso fortemente icastica", risente verosimilmente della conoscenza delle coeve esperienze pittoriche e miniatorie della cultura tardogotica a Bologna, dove il Cortese si trasferì con la famiglia nel 1426.
-----	--------------------------	--

DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
----	----------------------------------

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione esistente
------	--------	--------------------------

FTAZ	Nome file
------	-----------



FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
-----	----------------------------

FTAX	Genere	documentazione esistente
------	--------	--------------------------



FTAZ Nome file

BIB BIBLIOGRAFIA		
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	2004
BIBH	Sigla per citazione	00041433
BIBN	V., pp., nn.	pp. 176-180
CM COMPILAZIONE		
CMP COMPILAZIONE		
CMPD	Data	2014
CMPN	Nome	Cova, Paolo